

Analisi dei dati

I dati inseriti nella scheda sono il risultato del monitoraggio effettuato su un campione rappresentativo di strutture sanitarie, 70 fra Aziende Ospedaliere, ASL e IRCCS, la cui produzione corrisponde a circa l'80% dei rifiuti pericolosi prodotti da tutti i soggetti appartenenti alla categoria ISTAT 85¹.

Differente è stato il grado di risposta da parte delle strutture interessate; in alcuni casi tutti i soggetti hanno fornito informazioni, in altri casi invece le informazioni risultano essere assai ridotte. Per tale motivo anche l'attendibilità dei dati è differente e varia a seconda del codice CER preso in considerazione.

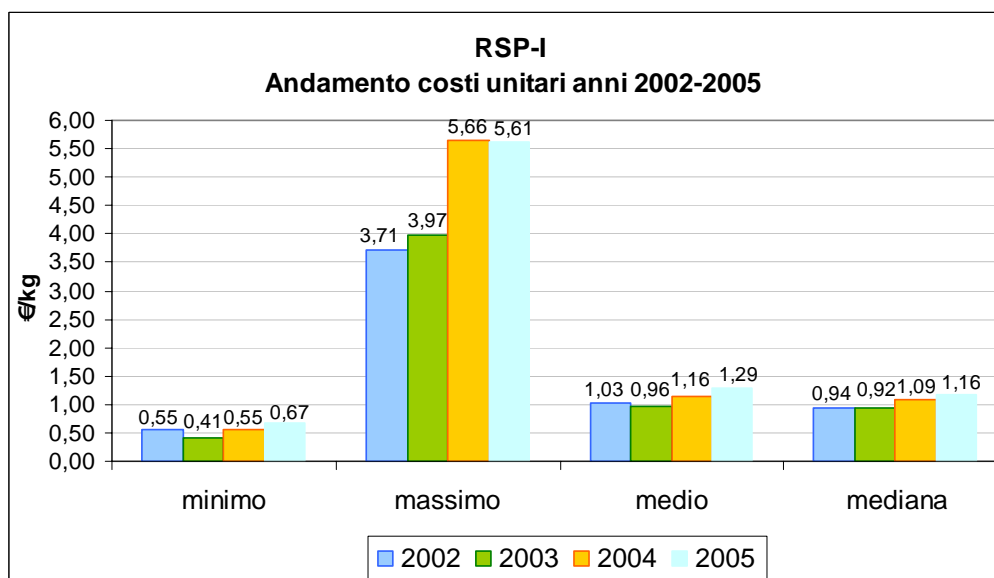
Qui di seguito vengono riportate alcune informazioni aggiuntive in merito all'intervallo dei dati analizzati.

Per quanto riguarda i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (RSP-I) il costo medio unitario di smaltimento² rilevato è di 1,29 € (Tabella 1), l'intervallo dei dati risulta essere compreso tra un valore minimo di 0,67 €/kg ed un massimo di 5,61 €/kg (Figura 1). Nell'ambito del campione analizzato il numero di strutture che hanno fornito informazioni è elevato (68 strutture su 70).

Tabella 1

RSP-I:180103 rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
COSTO UNITARIO €/kg - 2005			
minimo	massimo	medio	mediana
0,67	5,61	1,29	1,16

Figura 1



¹ La categoria ISTAT 85 corrisponde al codice istat attività economiche "sanità e altri servizi sociali" di cui al DPCM 31 marzo 1999.

² Costo unitario di gestione: costo comprensivo dell'acquisto dei contenitori, della movimentazione interna, della raccolta e trasporto, dello smaltimento.

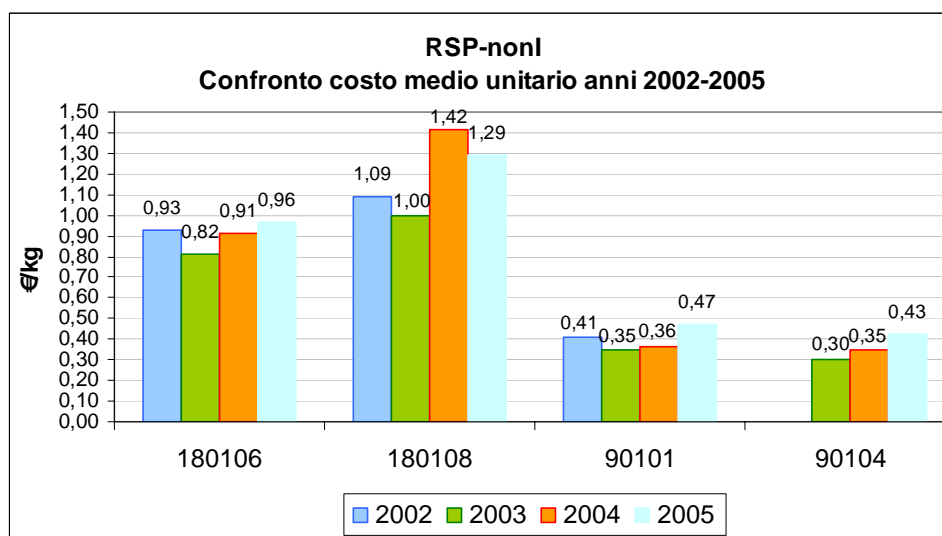
Per i rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo (RSP-nonI) il costo medio di gestione varia in funzione del codice CER considerato: l'intervallo dei valori medi risultano essere compreso tra 0,43 e 1,29. €/Kg. In Tabella 2 si possono osservare le variazioni (minimo, massimo, valore mediano) per ogni categoria di rifiuto ed il numero di strutture utilizzate per valutare tali valori.

Tabella 2

CER	COSTO UNITARIO €/Kg - 2005				n° strutture utilizzate per valutare il dato costo unitario
	minimo	massimo	medio	mediana	
180106 sostanze chimiche pericolose	0,37	4,00	0,96	0,91	45
180108 medicinali citotossici e citostatici	0,96	2,16	1,29	1,32	24
090101 soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	0,15	2,37	0,47	0,40	52
090104 soluzioni fissative	0,12	2,37	0,43	0,36	50

Nonostante il numero di dati a disposizione per determinare il costo medio di gestione sia inferiore rispetto a quello utilizzato per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, analizzando i valori ottenuti nel corso degli anni 2002-2005 (Figura 2) si evidenzia una certa corrispondenza sull'ordine di grandezza ottenuto dalle elaborazioni effettuate nel corso degli anni precedenti.

Figura 2



Situazione molto differente risulta essere quella relativa ai costi unitari dei rifiuti sanitari non pericolosi (RSNP). In questo caso l'esiguo numero di dati utilizzati per il calcolo dei costi medi riduce abbastanza l'attendibilità di tali informazioni. E' tuttavia opportuno ricordare che in termini quantitativi la produzione di questi rifiuti è praticamente irrilevante.

Tabella 3

CER	COSTO UNITARIO €/Kg - 2005				n° strutture utilizzate per valutare il dato costo unitario
	min	max	medio	mediana	
180107 sostanze chimiche	0,37	2,37	1,65	1,37	3
180109 medicinali	0,74	5,33	2,28	1,18	23